

LA PANDEMIA

Vaccini ai medici Quarta dose, ora si accelera

di **Vito Fatiguso**

La campagna di vaccinazione con quarta dose va a rilento. Ora invece si muovono i medici di base che assistono gli ultra 80enni. «Abbiamo ricevuto le prime dosi del vaccino solo tre giorni fa - afferma Filippo

Anelli, presidente nazionale dell'ordine dei medici - e sono iniziate le somministrazioni». a pagina 5

La pandemia

Quarta dose, si accelera Vaccini ai medici di base: al via le iniezioni a casa

Anelli, presidente dell'Ordine: «Così si aumentano gli anticorpi»

di **Vito Fatiguso**

BARI La campagna di vaccinazione con quarta dose va a rilento. Lo si desume dai numeri della Puglia e la speranza è che si torni ad accelerare dando così una copertura alle categorie più fragili: over 80, ospiti delle rsa e fragili dai 60 anni in su. Sull'andamento incidono diversi fattori e secondo la rilevazione **Gimbe** al 27 aprile scorso era stato immunizzato lo 0,8% di chi ha completato il ciclo delle tre dosi da almeno quattro mesi. Tale valore balza al 2,8% per la media nazionale e al 5,3% per la regione più dinamica (Emilia Romagna). Stesso discorso per le persone immunodepresse: la quarta dose tocca il 9,7% della platea a fronte del 13,1% riferito alla media nazionale e del 47,8% alla regione più virtuosa nel target (Piemonte).

Sulle performance incide in maniera sostanziale l'attività dei medici di medicina generale che assistono gli ultra

80enni. «Abbiamo ricevuto le prime dosi del vaccino solo tre giorni fa - afferma Filippo Anelli, presidente nazionale dell'ordine dei medici - e sono iniziate le somministrazioni. I medici hanno l'interesse a tutelare la salute dei cittadini e si recheranno nelle abitazioni degli assistiti che hanno necessità di immunizzarsi e non possono uscire di casa». Ma quanto è importante concludere la campagna della quarta dose? «Le operazioni stanno andando a rilento - prosegue Anelli - perché la gente, evidentemente, vuole capire. Non c'è un afflusso massivo anche perché si va verso l'estate e i dati epidemiologici sono meno allarmanti. Tuttavia, è necessario ricordare che si tratta di un richiamo diretto all'aumento della produzione di anticorpi. Quindi va fatto entro i sei mesi dall'ultima dose. Dico questo in vista dell'autunno».

In merito al rapporto tra medici vaccinatori e l'ammi-

nistrazione regionale interviene Davide Bellomo, capogruppo della Lega in Consiglio regionale: «La Regione Puglia proceda immediatamente al pagamento delle prestazioni dei medici di famiglia impiegati nella campagna vaccinale. Sarebbe molto grave constatare che un ente territoriale della Repubblica italiana non rispetta gli impegni assunti con un chiaro protocollo d'intesa». La vicenda era stata sollevata Donato Monopoli, segretario della Fimmg regionale che «denuncia non solo il ritardo nei paga-



Peso: 1-3%, 5-46%

menti, ma anche errori nei calcoli». «Non si può avere la sfrontatezza - conclude Bello-mo - di chiedere ai medici di medicina generale un ulteriore supporto per le vaccinazioni ai soggetti fragili mentre ancora non si è proceduto al saldo di prestazioni che risalgono a quasi nove mesi fa. Il senso di responsabilità di chi opera in un settore di grande rilevanza sociale come quello della sanità ancora una volta non verrà meno, mentre latita quello di una istituzione territoriale che non è in grado di tener fede ai patti nei tempi stabiliti». L'andamento delle vaccinazioni negli ultimi 10 giorni si è attestato, a livello regionale, su una media di 1.000-1.500 dosi. Di qui la necessità di rivedere il modello

di presenza sul territorio. Il dipartimento della Salute ha chiesto alle Asl di aggiornare la rete in base alle necessità. Chiuso l'hub della Fiera del Levante che, dati alla mano, era diventato uno spreco per le tasche dei pugliesi. L'Asl di Bari, guidata da Antonio Sanguedolce, ha dovuto fare dietrofront e ha deciso di lasciare i locali pagati con soldi del contribuente per tutto il mese di aprile (114 mila euro tra l'ospedale e l'hub vaccinale, oltre alle spese d'utenza).

Sul fronte dei contagi la situazione indica 4.252 i nuovi casi, il 16,4% dei 25.920 test giornalieri registrati, e 17 morti. L'ultimo bollettino della Regione riferisce che delle

103.543 persone attualmente positive, 557 sono ricoverate in area non critica e 27 in terapia intensiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

La campagna di vaccinazione con quarta dose va a rilento. Al 27 aprile scorso era stato immunizzato lo 0,8% di chi ha completato il ciclo delle tre dosi da almeno quattro mesi. Tale valore balza al 2,8% per la media nazionale.

Per le persone immunodepresse la quarta dose è la 9,7% della platea a fronte del 13,1% riferito alla media nazionale.

Sul fronte dei contagi 17 le vittime del Covid e 4.252 casi di contagio in 24 ore.

Chiuso

In alto il centro vaccinale della Fiera del Levante di Bari: la struttura è stata chiusa mentre è rimasta aperta quella di Catino



Peso: 1-3%, 5-46%